

03 Aprile 2022 – V Domenica di Quaresima
Dt 6,4°-11; Sal 104(105); Rm 1,18-23a; Gv 11,1-53

Compassione

Cari fratelli e sorelle, nella riflessione di questa settimana vorrei con voi mettere la testa e soprattutto il cuore nel mistero del dolore e della morte.

Mi accorgo sempre di più come le domande collegate al tema della sofferenza ci portano in cima ad una montagna: da una parte si scende credenti affidandosi a Dio e scoprendo che il Signore non ci abbandona; dall'altra si scende atei perché, ci si chiede, dov'è questo Dio come mai non interviene, non può fare nulla contro il male o non vuole fare nulla oppure non esiste proprio?

Dunque nel cammino della fede prima o poi ci si ritrova ad affrontare l'interrogativo sul senso del dolore. Spesso l'uomo si trova in imbarazzo, spaventato e senza parole e quindi cerca di stare alla larga da questo tema. Oltretutto per anni la nostra società lo ha lasciato ai margini come se riguardasse solo alcune persone sfortunate e non ogni uomo. La domanda sulla presenza del male e della sofferenza, però è tornata prepotentemente alla ribalta con la pandemia, con il bollettino quotidiano dei morti per Covid che continua ad essere un riferimento per molti nelle giornate ed ora anche con la guerra che attraverso la televisione entra a mostrarci lo strazio e il dolore di chi si ritrova in mezzo alle bombe.

Come ci mettiamo davanti al dolore e alla sofferenza? Occorre anzitutto guardare in faccia queste situazioni, stare vicino a chi sta soffrendo, non scappare e non fermarsi a vuote parole di circostanza.

Quando rifletto sulla mia storia personale mi accorgo che l'incontro col mistero della sofferenza e della morte è stato una tappa fondamentale che ha segnato la mia vita. Appena diventato prete le mie prediche ai funerali nascevano da quello che avevo studiato e facevano fatica a comunicare qualcosa alle persone. Poi nel mio primo oratorio mi sono ritrovato ad accompagnare nei momenti decisivi della vita una ragazzina ammalata di tumore e ho passato tanti mesi nel reparto di pediatria dell'Istituto tumori. E' stato un momento forte e tragico di lotta e di domande rivolte a Dio nel cammino della fede. Non è un tema che ho risolto quello del dolore innocente ma sento che il Signore sostiene in questi momenti e mi accorgo che da quell'esperienza sono diventato molto più empatico e capace di guardare negli occhi chi vive la sofferenza comprendendo quello che sta provando perché l'ho condiviso.

Così vorrei leggere il brano della risurrezione di Lazzaro che oggi la Parola di Dio ci propone.

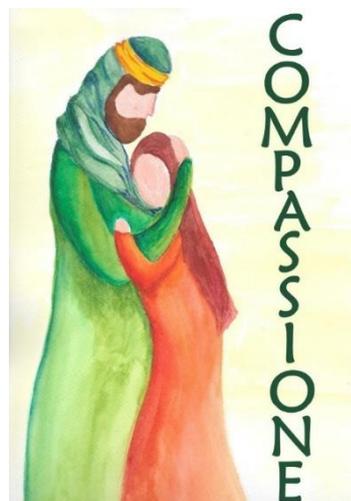
Intorno a Gesù c'è chi entra in sintonia con Lui e dice *"vedi come lo amava"* ma anche chi rimane a guardare il mistero del dolore in maniera cinica, stando a distanza: *"Lui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che costui non morisse?"*

Gesù vive in profondità gli affetti, in particolare nutre una profonda amicizia per Lazzaro e le sue sorelle. Così decide di tornare a Betania nonostante i discepoli gli ricordino che i Giudei avevano appena tentato di ammazzarlo a sassate. Lì c'è un amico che è morto e le sorelle da consolare. Gesù non ci lascia da soli nella sofferenza. Arriva a Betania e scoppia in pianto di fronte alla tomba dell'amico, sostiene Marta e Maria, aiuta a far capire loro la potenza di Dio e la forza della fede: *"io sono la risurrezione e la vita; chi crede in anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno"*.

Poi Gesù opera il miracolo: *"Lazzaro vieni fuori!"*. L'amico defunto viene chiamato con affetto per nome, Lazzaro. C'è la tenerezza del desiderio di incontrarlo ancora. Insieme il grido: *viene fuori! Torna alla vita.*

Gesù ridona speranza quando ci sentiamo spaventati, morti dentro la nostra coscienza. Nella preghiera e nel Sacramento della Confessione possiamo riscoprire il dono della pace e ritrovare vita. Ci sostiene quando esperienze di dolore e sofferenza ci raggiungono e ci travolgono. Promette vita eterna a chi sceglie di camminare con Lui.

Facciamo risuonare allora nel nostro cuore la parola COMPASSIONE. Guardiamo all'immagine di questa settimana: non ci sono parole neanche bocche disegnate ma c'è un abbraccio. Impariamo nei momenti di dolore ad abbandonarci nelle braccia del Signore e stiamo accanto alle persone che stanno attraversando la sofferenza facendoci loro vicini, allungando le mani per un abbraccio. Tutto questo scalda il cuore ed è un dono prezioso.



San Marco

Domenica 03 In San Domenico In Oratorio	<i>V DOMENICA DI QUARESIMA – DI LAZZARO</i> ore 08.00 ore 10.00 (partecipano anche i bambini di 2 ^a Elementare seguendo a parte la liturgia della Parola), ore 11.30 e 18.00 S. Messa. ore 15.30 L'oratorio questo pomeriggio è aperto in particolare per il Gruppo dei Preadolescenti. ore 19.30 Incontro del Gruppo Sposi 2020.21	<i>DIURNA LAUS I SETTIMANA</i>
Lunedì 04 In San Domenico In oratorio	ore 17.00 Via Crucis per i bambini/e di 5 ^a Elementare. ore 21.00 Incontro Adolescenti.	
Martedì 05 In San Domenico In Oratorio	ore 07.00 Lodi per Adolescenti, 18enni e Giovani. ore 17.00 Catechismo per i bambini/e di 3 ^a Elementare. ore 21.00 Riunione della Commissione liturgica ore 21.00 Salone Cardinal Martini. Incontro con i genitori dei ragazzi/e che parteciperanno al pellegrinaggio a Roma.	
Mercoledì 06 In Oratorio Santi Martiri	ore 15.30 Incontro del Gruppo Calicanto. ore 21.00 Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale. ore 21.00 Incontro Valle di Acor (spazio di incontro nella fede, rivolto a persone separate, divorziate e che vivono nuove unioni) Tema: "Il crocifisso".	
Giovedì 07 In Oratorio In San Domenico Basilica S.Magno	ore 15.30 Riunione dei volontari della Caritas. ore 17.00 Catechismo per i bambini/e di 4 ^a Elementare. ore 21.00 Adorazione Eucaristica. ore 21.00 Confessioni comunitarie per 18enni e Giovani.	
Venerdì 08 In San Domenico Basilica S. Magno In san Domenico Basilica S. Magno In San Domenico	<i>FERIA ALITURGICA</i> ore 08.00 Lodi e meditazione. La Chiesa rimarrà aperta anche in pausa pranzo per la preghiera ore 15.30 Via Crucis. ore 17.00 Confessioni per i ragazzi/e di 1 ^a Media. ore 18.00 Vespri e meditazione. ore 18.00 Confessioni per i ragazzi/e di 2 ^a Media. ore 18.30 Confessioni per i ragazzi/e di 3 ^a Media. ore 21.00 Preghiera comunitaria davanti alla Croce.	
Sabato 09 In San Domenico	<i>SABATO IN "TRADIZIONE SYMBOLI"</i> ore 08.00 S. Messa in Traditio Symboli. ore 09.30 fino alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 Confessioni ore 16.00 Adorazione eucaristica. ore 17.00 E ore 18.15 S. Messa. ore 20.45 Traditio Symboli per i giovani in Duomo	
Domenica 10 In San Domenico In San Martino In Oratorio In San Domenico	<i>DOMENICA DELLA PALME</i> ore 08.00 ore 11.30 e 18.00 S. Messa. ore 09.00 S. Messa mensile. ore 09.30 Partenza della processione delle Palme per la S. Messa delle ore 10.00 in Chiesa. ore 15.30 Incontro di preparazione ai Battesimi.	<i>DIURNA LAUS PROPRIA</i>

Uova per la Quaresima di Fraternità:

Sabato 2 e Domenica 3 sul sagrato sarà possibile acquistare le uova di cioccolato il cui ricavato andrà per i profughi Ucraini.

Ulivo benedetto:

Al termine delle Messe della Domenica delle Palme sarà possibile ricevere l'ulivo benedetto.

Quaresima di Fraternità:

Per la Caritas, a sostegno dei profughi Ucraini, abbiamo finora raccolto € 4.990,00. Le offerte per l'iniziativa quaresimale vanno lasciate nella cassetta a fianco all'altare di sant'Antonio.